



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Palazzo di Baldu

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Localizzazione

Il cd. Palazzo di Baldu si erge da un fitto bosco in agro di Luogosanto, nella regione Nord-orientale della Sardegna: la Gallura. Per raggiungere il sito archeologico è necessario percorrere la SS 133 da Tempio Pausania a Luogosanto, da cui si procede in direzione di Arzachena per circa 1 km. All'incrocio si svolta sulla sinistra, come segnalato dalle indicazioni stradali, e si prosegue per circa 2,5 km su una strada sterrata sino a raggiungere un'area di sosta. Da tale punto il sito viene raggiunto a piedi per un breve tratto.

■ Storia degli scavi e degli studi

L'area archeologica denominata *Lu Palatzu di Baldu* è una torre medievale davanti alla quale è collocata una corte poligonale: attorno ad essa sono disposti venti vani.



Fig. 1 - Luogosanto, *Lu Palatzu di Baldu* (foto di Unicity S.p.A.).

Tali strutture sono state poste in relazione con la *Villa de Sent Steva* attribuita alla curatoria di *Balanyana*¹ nel codice barcellonese del *Compartiment de Sardenya*, censimento fiscale del 1358². Del medesimo esiste uno stralcio conservato all'Archivio di Stato di Cagliari, nel fondo dell'Antico Archivio Regio, in cui compare la dicitura *Villa de Sent Steve* (figg. 2-3)³, mentre in un secondo documento, che rappresenta l'atto di investitura di Bernardo Comelles, il nucleo demico viene riportato come *Sant Steve*⁴.

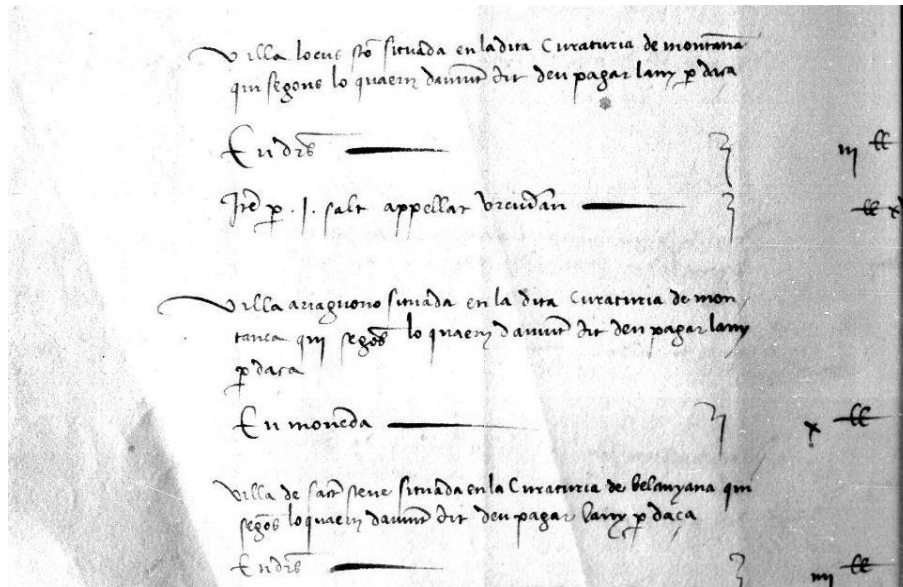


Fig. 2 - Stralcio della carta facente parte del registro contenente i provvedimenti per i Giudicati di Gallura e di Arborea, (ASC, Antico Archivio Regio, reg. F1, f. 25) in cui compaiono le ville di *Locus Sancto* e *Sent Steve* (da http://www.archiviostatocagliari.it:443/patrimonioarchivio/immagine.html?open=F44010901_S&t=UA&pg=1&idp=2112&typ=s&doc=00000063.Jpg&sceglImm=vai).

¹ MURINEDDU 1962, pp. 115-117; SELIS 1969, p. 24; DAY 1973, p. 123.

² Il censimento è una fonte documentaria scritta in lingua catalana, nota con il nome di *Compartiment de Sardenya* o *Repartimento de Cerdeña* e attesta una serie di provvedimenti di carattere politico-amministrativo operati dalla Corona d'Aragona per garantire un più stretto controllo sui territori dell'Isola. Attualmente è conservato presso l'Archivio della Corona d'Aragona di Barcellona (CIOPPI, NOCCO 2005, pp. 622-623; CIOPPI 2010, p. 222). Dal testo è possibile ricavare l'importo della tassa che la villa di Sent Steve pagava alla Corona, ovvero 4 lire (BOFARULL Y MASCARÒ 1856, p. 810).

³ A.S.C., Antico Archivio Regio, reg. F 1, f. 25v; PANEDDA 1978, p. 223.

⁴ A.S.C., Antico Archivio Regio, reg. K 1, f. 10v; PANEDDA 1978, p. 223.

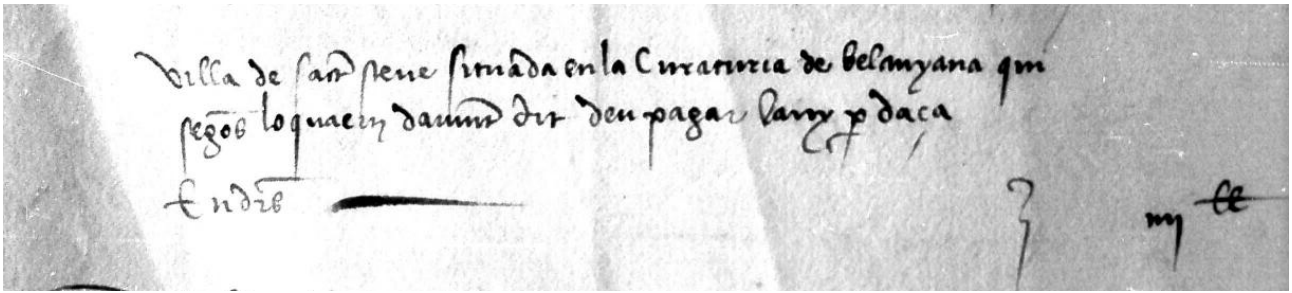


Fig. 3 - Stralcio della carta facente parte del registro contenente i provvedimenti per i Giudicati di Gallura e di Arborea, (ASC, Antico Archivio Regio, reg. F1, f. 25) in cui compare la villa di *Sent Steve* (da http://www.archivioatocagliari.it:443/patrimonioarchivio/immagine.html?open=F44010901_S&t=UA&pg=1&idp=2112&typ=s&doc=00000063.Jpg&sceglilmm=vai).

L'identificazione del sito con la villa attestata nel XIV secolo è stata proposta nel XIX da Vittorio Angius (1797-1862), sotto la voce *Gallura* del *Dizionario storico-statistico, geografico-commerciale degli stati di S. M. il Re di Sardegna*, dove descrive lo stato delle strutture da lui viste⁵. La dedica al protomartire viene infatti tuttora mantenuta in un unico luogo di culto nella regione denominata Balaiana: esso è ubicato a pochi metri dal complesso palaziale⁶. Le fattezze odierne della chiesa di Santo Stefano sembrerebbero riferirsi al XVII-XVIII secolo, ma con molta probabilità sono il frutto dei restauri di una preesistente aula di età medievale che serviva la suddetta villa⁷. Le fonti non riportano ulteriori notizie del villaggio oltre il XIV secolo, seppur i reperti rinvenuti durante le campagne di scavo nel sito, attestino almeno una frequentazione - se non una continuità di vita - sino al secolo successivo. L'estinzione della villa ben si potrebbe accordare al progressivo spopolamento che interessò globalmente il distretto gallurese dal Trecento⁸. L'assenza di documenti rivelatori della storia del palazzo pone non pochi problemi interpretativi circa le vicende che lo caratterizzarono, favorendo la nascita di numerose leggende conservatesi fino ad oggi; sembra infatti risentire della tradizione popolare l'attribuzione del palazzo al re Ubaldo della famiglia Visconti o di quella Della Gherardesca⁹. Tale mancanza lascia

⁵ ANGIUS 1840, pp. 80-81; ANGIUS 2006, p. 484.

⁶ PINNA, CORDA b.c.d.s.

⁷ Tale lettura è stata poi riportata e seguita da altri studiosi nel corso del tempo (si veda PANEDDA 1978, pp. 223-225; CAPRARA 1996, p. 146).

⁸ PANEDDA 1978, pp. 138-148, 223; PINNA 2012, pp. 436-437; PINNA, CORDA a.c.d.s.; PINNA, CORDA b.c.d.s.

⁹ FOIS 1992, p. 181; MARTORELLI 2002-2003, p. 86.

incertezze su vari aspetti come la stessa committenza del palazzo, la data esatta o le motivazioni della sua costruzione, la funzione degli ambienti circostanti e la presenza di un eventuale villaggio nelle sue prossimità: dati che, pertanto, debbono essere desunti dalle indagini archeologiche e dai ritrovamenti¹⁰.

Nel 1978, Dionigi Panedda dedicò una parte del suo studio sul Giudicato di Gallura alla curatoria di Balaiana: delineando la storia dei villaggi si occupò anche della *Villa de Sent Steva* e quindi della presenza del Palazzo di Baldu¹¹.

Alla fine degli Anni Ottanta, nell'ambito del Progetto SITAG¹², venne effettuato un censimento nel territorio di venti comuni appartenenti alla porzione Nord-orientale della Sardegna: le schede prodotte durante tali attività vennero pubblicate nella monografia *Archeologia del territorio. Territorio dell'archeologia. Un sistema informativo territoriale orientato sull'archeologia della regione ambientale Gallura*. La prima parte della stessa opera accoglie una serie di contributi introduttivi distinti per fasi cronologiche o riguardanti tematiche specifiche¹³.

Un primo saggio di scavo nell'area fu intrapreso nel 1999 in occasione dei lavori di restauro, sotto la direzione scientifica della dott.ssa Daniela Rovina della Soprintendenza Archeologica per le province di Sassari e Nuoro, con l'assistenza del dott. Andrea Coletti: durante le attività furono messi in luce tre ambienti (δ , ϵ , ζ) posti ad Est della torre¹⁴. Tra giugno e novembre 2001 e tra giugno e settembre 2002, le indagini interessarono altri nove ambienti (α , β , γ , η , θ , ι) e l'interno della torre quadrangolare, dirette dalla Soprintendenza Archeologica per le province di Sassari e Nuoro nella persona della Dott.ssa Angela Antona, in collaborazione con la cattedra di Archeologia Medievale dell'Università degli Studi di Cagliari, coordinate sul campo dal dott. Fabio Pinna¹⁵. Ad opera dello stesso

¹⁰ PINNA, CORDA b.c.d.s. Il sito è stato studiato in relazione alle sue caratteristiche architettoniche e alla sua natura palaziale, per questo motivo si trova menzionato all'interno di opere più ampie incentrate sui castelli della Sardegna (cfr. FOIS 1992, pp. 181-183; FLORIS 2012-2013, pp. 53-54).

¹¹ PANEDDA 1978, pp. 215-229.

¹² La sigla SITAG si riferisce al Sistema Informativo Territoriale Archeologico della Gallura.

¹³ *Archeologia del territorio*.

¹⁴ COLETTI 1999; PINNA 2004, p. 319; CORDA 2013, p. 345; PINNA 2012, p. 437.

¹⁵ PINNA 2002-2003, pp. 77-78; CORDA 2010, p. 289; PINNA, CORDA a.c.d.s. p. 146.

F. Pinna sono numerosi contributi relativi all'archeologia in Gallura e nella fattispecie al sito di *Lu Palatzu di Baldu*: si annoverano *Un villaggio medioevale nel cuore della Gallura* (2002-2003); *Luogosanto, scavi archeologici nell'area del Palazzo di Baldu; Organizzazione spaziale e relazioni commerciali di un abitato medievale della Gallura. Nota sugli scavi archeologici nell'area del Palazzo di Baldu (Luogosanto)* (2005); *Archeologia, storia e identità: una ricerca sul territorio della Gallura tra la tarda antichità e il medioevo* (2006); *Archeologia, storia e identità: una ricerca sul territorio della Gallura tra la tarda antichità e il medioevo* (2007); *Archeologia del territorio in Sardegna. La Gallura tra tarda antichità e medioevo* (2008), monografia nata dagli studi nell'ambito del suo dottorato in Archeologia e antichità post-classiche presso l'Università di Roma "La Sapienza"¹⁶.

Nel mese di agosto 2010 nel Comune di Luogosanto è stato intrapreso il progetto GalluraArcheoMed10¹⁷, finalizzato ad attività di laboratorio e di ricognizione nel territorio; nel 2012 è stato dato avvio ad una nuova *tranche* basata sulla comunicazione e lo studio dei materiali (fig. 2). I due eventi - in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro e l'Amministrazione comunale - erano volti a favorire l'avvicinamento della comunità al proprio patrimonio culturale e tesi ad una maggiore conoscenza e valorizzazione dei monumenti del territorio¹⁸.

¹⁶ MARTORELLI 2002-2003, pp. 85-86; PINNA 2002-2003; PINNA 2004; PINNA 2005; PINNA 2006a; PINNA 2007; PINNA 2008; PINNA 2010.

¹⁷ Le attività si sono svolte sotto il coordinamento di F. Pinna (CORDA 2010, p. 289; CORDA 2013).

¹⁸ CORDA 2013; PINNA, CORDA a c.d.s., pp. 146-147.



Fig. 4 - Luogosanto: attività didattiche durante il campo scuola organizzato nell'ambito di GalluraArcheo-Med12 (da PINNA, CORDA a c.d.s., p. 149, fig. 5).

Ancora nel 2012 vengono prodotti due ulteriori contributi: uno relativo all'inquadramento territoriale gallurese con un affondo sul palazzo di Baldu¹⁹ e uno nato dalla collaborazione tra F. Pinna e D. Musio, incentrato sullo studio dei reperti vitrei rinvenuti nel sito (fig. 5), la cui produzione svelerebbe importanti e inconsueti rapporti commerciali ol-tremarini²⁰.

¹⁹ PINNA 2012.

²⁰ PINNA, MUSIO 2012.



Fig. 5 - Palazzo di Baldu: lampada da moschea vitrea frammentaria
(da PINNA, *CORDA a c.d.s.*, p. 158, fig. 18).

Dopo circa dieci anni le indagini archeologiche nell'area di *Santu Stevanu* sono riprese nel luglio 2013, attraverso una concessione ministeriale triennale: la direzione scientifica è stata affidata al prof. Fabio Pinna, che dal 2008 ricopre l'insegnamento di Archeologia Medievale e Postmedievale nel Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio dell'Università di Cagliari²¹. Durante tali attività, sono stati indagati gli ambienti kappa (κ) e lambda (λ) ed eseguito un saggio nell'area retrostante la chiesa di Santo Stefano; l'anno

²¹ Dal 2001 in tutte le campagne di scavo sono stati coinvolti numerosi studenti dell'Università di Cagliari e della Scuola di Specializzazione del medesimo Ateneo.

successivo le ricerche si sono concentrate nel vano ni (v), collocato nel settore occidentale del cortile (fig. 6)²².

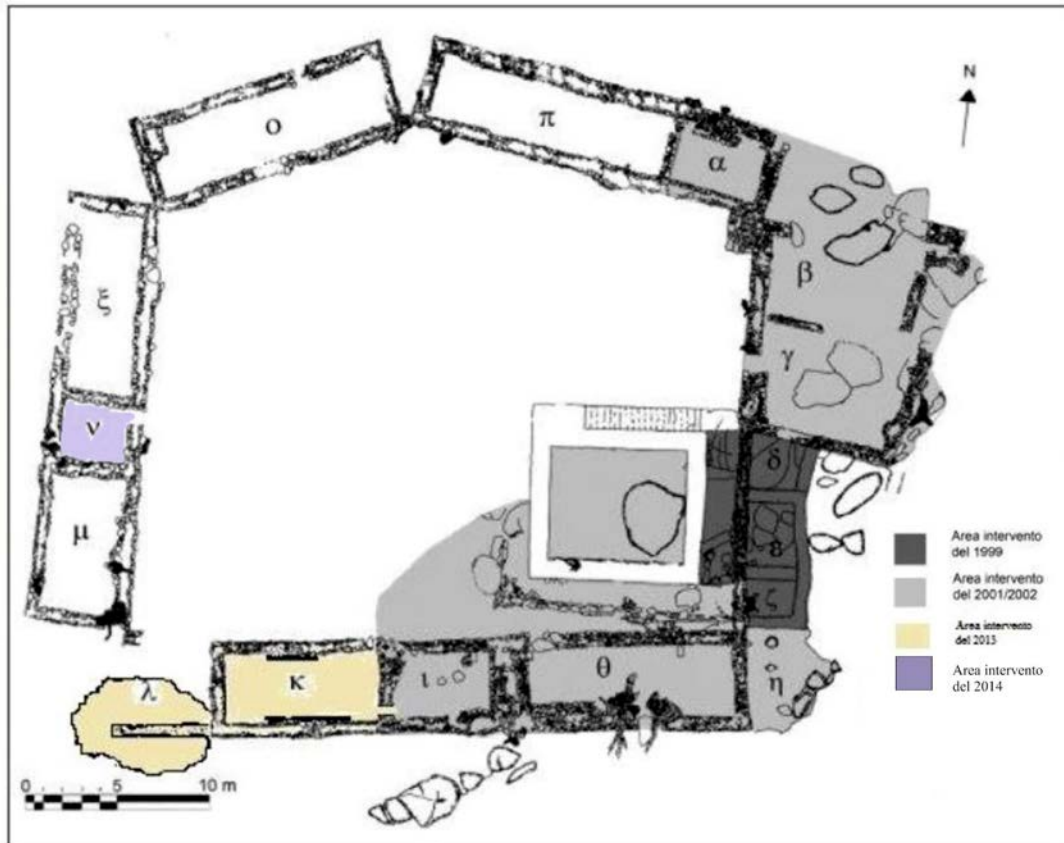


Fig. 6 - Planimetria del Palazzo di Baldu con l'indicazione dei vani interessati dalle attività archeologiche negli anni (Elaboraz. grafica C. Cocco).

Durante la campagna di scavo del 2015 l'attenzione dei ricercatori si è spostata nel settore a Ovest / Nord-Ovest della chiesa di Santo Stefano (fig. 7): in quest'area è emersa una struttura a pianta circolare la cui identificazione è ancora in fase di studio.

²² PINNA 2014.

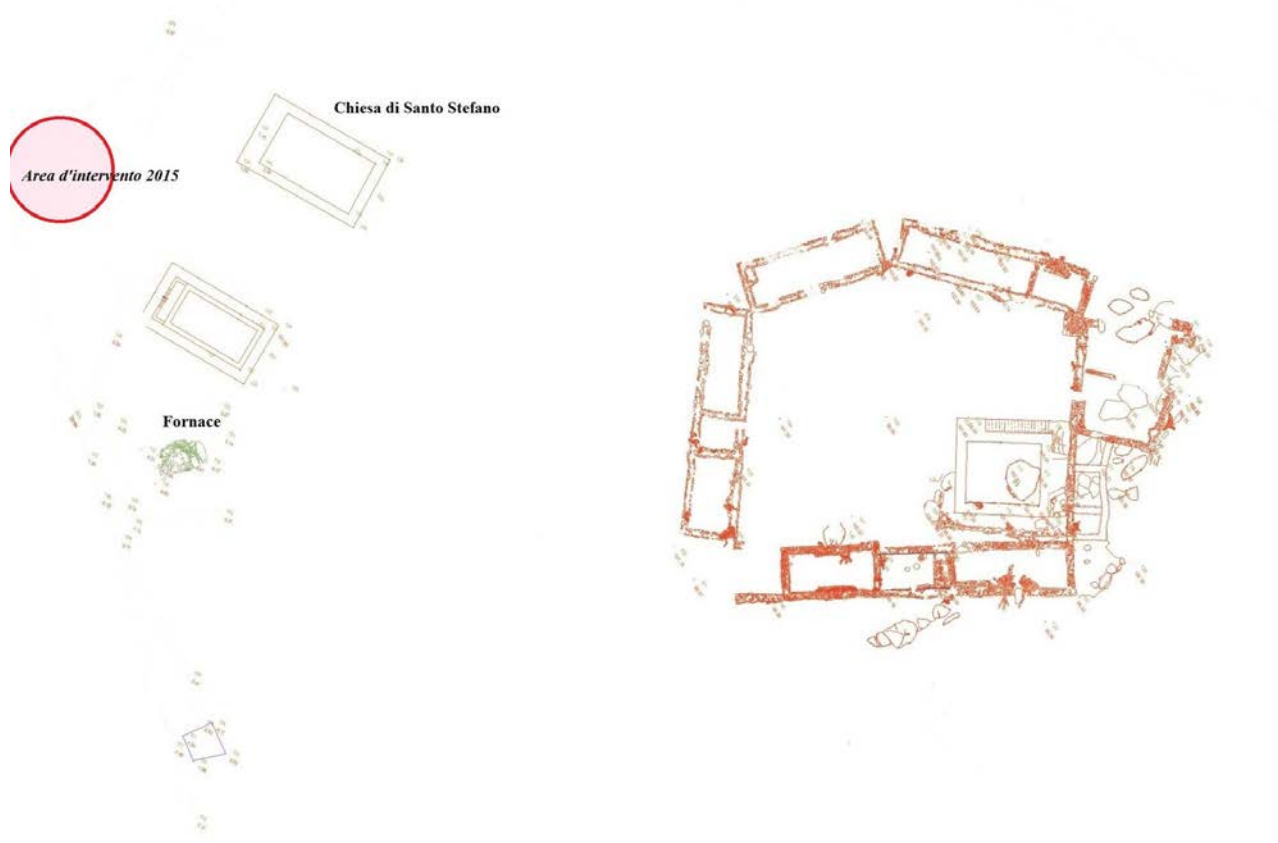


Fig. 7 - Luogosanto, Loc. Santo Stefano: area archeologica e individuazione del settore interessato dalle attività del 2015 (Elaboraz. grafica C. Cocco).

Sono invece in corso di stampa due ulteriori articoli che vertono sulla tematica degli scambi commerciali e delle relazioni politiche all'interno del Giudicato di Gallura, sulla base dei dati archeologici provenienti dal Palazzo di Baldu²³.

²³ PINNA, CORDA a c.d.s.; PINNA, CORDA b c.d.s.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

ASBASS	Archivio della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro.
ASC	Archivio di Stato di Cagliari.
ANGIUS 1840	V. ANGIUS, <i>s.v. Gallura</i> , in G. CASALIS, <i>Dizionario storico-statistico, geografico-commerciale degli stati di S. M. il Re di Sardegna</i> , VII, Torino 1840, pp. 80-81.
<i>Archeologia del territorio</i>	R. CAPRARA, A. LUCIANO, G. MACIOCCO (a cura di), <i>Archeologia del territorio. Territorio dell'archeologia. Un sistema informativo territoriale orientato sull'archeologia della regione ambientale Gallura</i> , Sassari 1996.
BOFARULL Y MASCARÒ 1856	P. BOFARULL Y MASCARÒ, <i>Repartimientos de los Reinos de Mallorca, Valencia y Cerdeña</i> , in <i>Colección de documentos inéditos del Archivo de la Corona de Aragón</i> , XI, Barcelona 1975.
CAPRARA 1996	R. CAPRARA, <i>La Gallura tra tarda antichità e medioevo. Apunti da una ricerca</i> , in <i>Archeologia del territorio</i> , pp. 146-147.
CIOPPI 2010	A. CIOPPI, <i>La riedizione di una fonte sulla Sardegna catalana: il cosiddetto Repartimiento de Cerdeña</i> , in <i>RiMe</i> 4, 2010, pp. 221-236.
CIOPPI, NOCCO 2005	A. CIOPPI, S. NOCCO, <i>Il Repartimiento de Cerdeña. Alcune riflessioni su una fonte della Sardegna del XIV secolo</i> , in <i>Acta Historica et archaeologica</i> , 26, 2005, pp. 621-638.
CNAM VI	F. REDI, A. FORGIONE (a cura di), <i>VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale</i> , (L'Aquila, 12-15 settembre 2012),

- Borgo S. Lorenzo 2012.
- COLETTI 1999 A. COLETTI, *Luogosanto (SS), Palazzo di Baldu. Relazione scientifica* (ASBASS).
- CORDA 2010 D. CORDA, *Luogosanto (OT), attività di laboratorio e ricognizione GalluraArcheoMed10*, in *ArcheoArte*, 1, 2010, pp. 289-290.
- CORDA 2013 D. CORDA, *Progetto "Gallura ArcheoMed12" (Luogosanto, OT, luglio-agosto 2012)*, in *ArcheoArte*, 2, 2013, pp. 345-346.
- DAY 1973 J. DAY, *Villaggi abbandonati in Sardegna dal Trecento al Settecento: inventario*, Paris 1973.
- FLORIS 2012-2013 G. FLORIS, *Signoria, incastellamento e riorganizzazione di un territorio nel tardo Medioevo: il caso della Gallura*, tesi di dottorato, Universitat de Barcelona, a.a. 2012-2013.
- FOIS 1992 F. FOIS, *Castelli della Sardegna medioevale*, Cinisello Balsamo 1992.
- Il vetro in Italia* A. COSCARELLA (a cura di), *Il vetro in Italia: testimonianze, produzioni, commerci in età bassomedievale. Il vetro in Calabria: vecchie scoperte, nuove acquisizioni, XV Giornate di studio sul vetro AIHV* (Arcavacata di Rende, 9-11 giugno 2011), Arcavacata di Rende 2012.
- Luogosanto* AA. VV., *Luogosanto. Storia e vita*, Sassari 1969.
- MARTORELLI 2002-2003 R. MARTORELLI, *Gallura: un Medioevo da esplorare*, in *Almanacco Gallurese*, 10, 2002-2003, pp. 85-86.
- MURINEDDU 1962 A. MURINEDDU, *Gallura*, Cagliari 1962.
- PANEDDA 1978 D. PANEDDA, *Il giudicato di Gallura. Curatorie e centri abitati*, Sassari 1978.
- PINNA 2002-2003 F. PINNA, *Un villaggio medioevale nel cuore della Gallura*, in *Almanacco Gallurese*, 10, 2002-2003, pp. 77-84.

- PINNA 2004 F. PINNA, *Luogosanto, scavi archeologici nell'area del Palazzo di Baldu*, in *Aristeo*, I, 2004, pp. 319-321.
- PINNA 2005 F. PINNA, *Organizzazione spaziale e relazioni commerciali di un abitato medievale della Gallura. Nota sugli scavi archeologici nell'area del Palazzo di Baldu (Luogosanto)*, in *Les Habitats insulaires à l'époque médiévale en Méditerranée, Relation, échanges, et coopération en Méditerranée. Actes du 128e Congrès national des sociétés historiques et scientifiques* (Bastia, 14-21 aprile 2003), *Études Corses*, 60, 2005, pp. 85-103.
- PINNA 2006a F. PINNA, *Archeologia, storia e identità: una ricerca sul territorio della Gallura tra la tarda antichità e il medioevo*, in S. ANGIOLILLO, M. GIUMAN, A. PASOLINI (a cura di), *Ricerca e confronti 2006. Giornate di studio di archeologia e storia dell'arte*, Cagliari 2007, pp. 333-340.
- PINNA 2007 F. PINNA, *Archeologia, storia e identità: una ricerca sul territorio della Gallura tra la tarda antichità e il medioevo*, in S. ANGIOLILLO, M. GIUMAN, A. PASOLINI, (a cura di), *Ricerca e confronti 2006. Giornate di studio di archeologia e storia dell'arte*, Cagliari 2007, pp. 333-340.
- PINNA 2008 F. PINNA, *Archeologia del territorio in Sardegna. La Gallura tra tarda antichità e medioevo*, Cagliari 2008.
- PINNA 2010 F. PINNA, *Le testimonianze archeologiche relative ai rapporti tra gli Arabi e la Sardegna nel medioevo*, in *RiMe*, 4, 2010, pp. 11-37.
- PINNA 2011 F. PINNA, *Una testimonianza del culto di San Simplicio nel territorio di Luogosanto (Olbia-Tempio)*, in *Theologica & Historica*, XX, 2011, pp. 329-346.
- PINNA 2012 F. PINNA, *La rete insediativa medievale della Sardegna nord-orientale: stato degli studi, nuovi dati archeologici e prospettive di ricerca*, in *CNAM VI*, p. 436-441.

- PINNA 2014 F. PINNA, *Palazzo di Baldu. Sommario*. Disponibile su FastiOnline:http://www.fastionline.org/micro_view.php?fst_cd=AIAC_3585&curcol=sea_cd-AIAC_6089.
- PINNA, CORDA a c.d.s. F. PINNA, D. CORDA, *Scambi e circuiti commerciali nella Sardegna medievale: dati archeologici dal Palazzo di Baldu (Luogosanto, Olbia-Tempio)*, in B.S.S.H.N.C., 2014, pp. 748-749.
- PINNA, CORDA b c.d.s. F. PINNA, D. CORDA, *Rappresentazione del potere, relazioni politiche e commerciali nel giudicato di Gallura. Il contributo dell'indagine archeologica del Palazzo di Baldu (Luogosanto, OT)*, in *Atti del VII Congresso di Archeologia Medievale (Lecce, 9-12 settembre 2015)*.
- PINNA, MUSIO 2012 F. PINNA, D. MUSIO, *Il vetro nella Sardegna medievale: nuovi dati dall'indagine archeologica del Palazzo di Baldu (Luogosanto, OT)*, in *Il vetro in Italia*, pp. 315-329.
- SELIS 1969 T. SELIS, *I castelli medioevali tra storia e leggenda*, in *Luogosanto*, pp. 23-28.
- SPANO 1958 B. SPANO, *La Gallura = Memorie di geografia antropica*, XIII, Roma 1958.

■ Periodici e riviste

- Almanacco Gallurese** *Almanacco gallurese*, Tempio Pausania, I, 1992 e ss.
- Aristeo** *Aristeo. Quaderni del Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storico-artistiche dell'Università degli Studi di Cagliari*, Cagliari, I, 2004.
- ArcheoArte** *ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte*, I, 2010 e ss. Disponibile su: <http://archeoarte.unica.it/>

B.S.S.H.N.C

Bulletin de la Société des sciences historiques et naturelles de la Corse, Bastia, I, 1881 e ss.

RiMe

Rivista dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (CNR) I, 2008 e ss.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a